



Bisogni Educativi Speciali

BES, tre grandi sotto-categorie: disabilità; disturbi evolutivi specifici e svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.


CHE FARE?

Di Lucia ZANELLATO

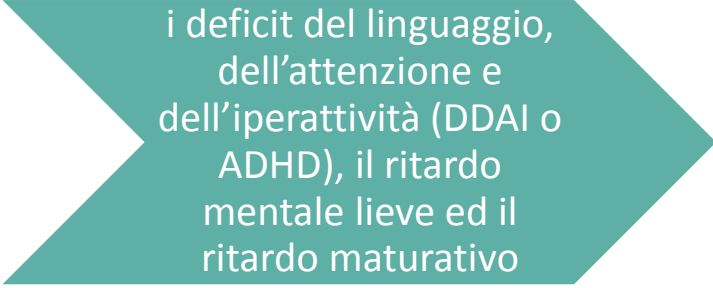


Disturbi Evolutivi Specifici

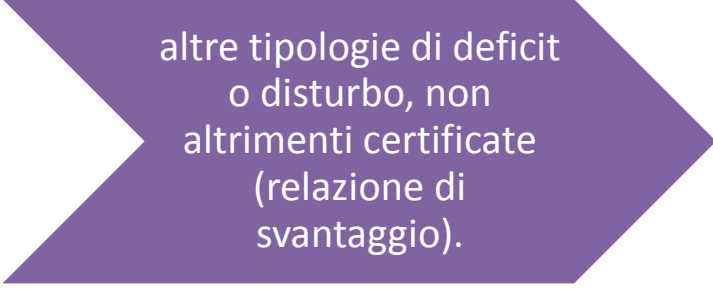
Si intendono:



i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)



i deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (DDAI o ADHD), il ritardo mentale lieve ed il ritardo maturativo



altre tipologie di deficit o disturbo, non altrimenti certificate (relazione di svantaggio).

CHE FARE?

Elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni con BES, attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che serva come strumento di lavoro *in itinere* per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

Le scuole – con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – *possono avvalersi per tutti gli alunni con BES degli strumenti compensativi e delle misure dispensative* previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010, meglio descritte nelle allegate Linee guida.

Piano Didattico Personalizzato PDP

A partire dal gennaio 2009, per gli alunni con diagnosi di DSA, è atto dovuto la stesura di un *Piano Educativo Personalizzato (PEP)* o *Piano didattico Personalizzato (PDP)* elaborato con la collaborazione di tutti i componenti del Consiglio di Classe.



Deve contenere l'indicazione degli **strumenti compensativi e dispensativi** adottati nelle diverse discipline, nonché le **modalità di verifica e di valutazione** che si intendono applicare, se diverse da quelle consuete.

Cosa deve contenere il PDP?

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELL'ALUNNO

- L'analisi della situazione dell'alunno deve riportare le indicazioni fornite da chi ha redatto la segnalazione, quelle pervenute dalla famiglia e i risultati del lavoro di osservazione condotto a scuola. Deve rilevare le specifiche difficoltà che l'allievo presenta ed anche i suoi punti di forza.

LIVELLO DEGLI APPRENDIMENTI

- Nelle diverse materie o nei diversi ambiti di studio vanno individuati gli effettivi livelli di apprendimento, che devono essere rilevati con le modalità più idonee a valorizzare le effettive competenze dell'allievo superando le sue specifiche difficoltà.

OBIETTIVI E CONTENUTI
D'APPRENDIMENTO PER
L'ANNO SCOLASTICO


- Per ciascuna materia o ambito di studio vanno individuate le abilità e le conoscenze fondamentali che l'allievo deve acquisire, affinché sia mantenuta la validità effettiva del corso di studi ma al contempo assicurando un volume di lavoro compatibile con le specifiche modalità di funzionamento di un allievo con DSA.

METODOLOGIE –
MISURE COMPENSATIVE
E DISPENSATIVE

- Per ciascuna materia o ambito di studio vanno individuate le **metodologie** più adatte ad assicurare l'apprendimento dell'allievo in relazione alle sue specifiche condizioni.
- Per ciascuna materia o ambito di studio vanno individuati gli **strumenti** compensativi e dispensativi necessari a sostenere l'allievo nell'apprendimento.

MODALITÀ DI VERIFICA

- Realizzazione di verifiche strutturate a scelte multiple, chiuse, V/F..., realizzazione di verifiche a risposte aperte, realizzazione delle verifiche (compreso il testo delle stesse) in forma digitale;
- Lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante; lettura del testo della verifica scritta con l'utilizzo della sintesi vocale;
- riduzione/selezione della quantità (non della qualità) di esercizi nelle verifiche scritte;
- organizzazione di interrogazioni programmate;
- prove orali in compensazione alle prove scritte nella lingua non materna;
- programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte.



**VALUTAZIONE
FORMATIVA E
VALUTAZIONE
FINALE**

- In conformità a quanto indicato nelle precedenti parti del piano personalizzato, andranno specificate le modalità attraverso le quali si intende valutare i livelli di apprendimento nelle diverse discipline o ambiti di studio. Dovrà essere ad esempio esplicitamente esclusa la valutazione della correttezza ortografica e sintattica per gli allievi disgrafici o disortografici.
- Per ogni disciplina andranno pertanto individuate le modalità che consentano di appurare l'effettivo livello di apprendimento.

Obiettivi minimi ed esami

- Gli obiettivi minimi che questi alunni devono raggiungere in ogni materia sono identici a quelli dei compagni, così come stabilito nelle programmazioni disciplinari curriculari.
- Le indicazioni per questi alunni sono relative all'adozione di strumenti compensativi e dispensativi, di modalità differenti di verifica e valutazione, che afferiscono ai modi, ma non alla sostanza. In ogni caso le prove scritte e orali devono essere uguali a quelle dei compagni e non differenziate (semplificate o equipollenti).


ASSEGNAZIONE DEI COMPITI A CASA E RAPPORTI CON LA FAMIGLIA

- Nella programmazione personalizzata dovranno essere indicate le modalità di accordo tra i vari docenti e con la famiglia in ordine all'assegnazione dei compiti a casa:


- come vengono assegnati (con fotocopie, con nastri registrati, ...);
- - in quale quantità vengono assegnati (tenere conto che i ragazzi con DSA sono lenti e fanno molta più fatica degli altri, quindi occorre selezionare gli aspetti fondamentali di ogni apprendimento);
- - con quali scadenze vengono assegnati, evitando sovrapposizioni e sovraccarichi;
- - con quali modalità possono essere realizzati, se quelle consuete risultano impossibili o difficoltose.

Firma del PDP e legge sulla privacy

- Alla stesura del PDP deve far seguito il contatto con la famiglia, alla quale sarà proposta la firma del documento. Con l'apposizione della firma la famiglia deve essere consapevole che autorizza il Consiglio di Classe ad utilizzare tutti gli strumenti indicati per il raggiungimento del successo scolastico dell'alunno e che si impegna a procurarglieli e farglieli usare.



•A seconda della gravità del problema il trattamento differenziato sarà più o meno evidente, ma comunque non occultabile. Questo deve essere chiarito fin dall'inizio. Se la famiglia non vuole che siano rese palesi le difficoltà dello studente o insiste perché non si riveli alla classe la condizione del figlio, lo deve dichiarare ed essere consapevole delle conseguenze. Rifiutando l'adozione delle misure indicate nel PDP per il successo scolastico si assume anche la responsabilità di un suo eventuale insuccesso.



•La diagnosi di DSA rientra nei dati sensibili secondo la normativa sulla privacy, quindi, senza l'autorizzazione della famiglia, non si può rendere noto ad altri (compresi i compagni) questa condizione, a meno che non sia lo stesso alunno a farlo.